

» Sig. Lorenzo Centani che qui a piedi si sottoscriveranno il qual ovado deve esser riposto
 » nel soffitto che hora si fa di novo nella chiesa dell'ospital de gl'incurabili, e deve esser
 » longo piedi quindici, e mezzo, largo piedi dieci gi in circa giusta la forma e misura
 » ad esso sig. Varotari assignata. « Vi è poi una carta che dice: » Hordini et oblihi che
 » deono (così) aver quel maestro che tora a far il sofito della chiesa del ospedal del in-
 » curabili qual sofito averano da esser fatto conforme un disegno fatto da me Andrea
 » Belli murer et marangon de ordene del ill.mo sig. Girolamo Molin governor del d.
 » ospedal ec. ec. « Evvi unito un consiglio di anonimo colla descrizione delle rappresen-
 » tazioni da collocarsi nel soffitto, per esempio: » Ne due ovati, mi valerei delle parabola-
 » le del Salvator nostro a proposito del Regno de Cieli. Prima parabola sia del cacciato
 » fuori per non haver la veste nuziale Seconda parabola a proposito delle putte dell'
 » Hospitale metterei quella delle vergini savie e fatue Per li dodici quadretti attorno
 » metterei 12 virtù a proposito per l'hospitale così per chi lo governa come per chi n'è
 » governato. Hospitalità, concordia, continenza, lealtà, tolleranza, e limosina (*sopra tutto,*
 » dice in margine lo scrittore) Obediencia, astinenza, humilta, mansuetudine, modestia, gra-
 » titudine (*se si trova, dice una nota dello scrittore*). Nei 4 triangoli vicini all'ovato grande
 » metterei la Fede con le tre leggi di Natura, di Moisé, e di Christo. «

C'è poi di curioso, che del 1628 si fece contratto col pittore Santo Peranda per ese-
 guire nel soffitto il *Paradiso* in un quadro solo, e che del 1636 un altro contratto di-
 strugge il primo, ordinando al Peranda di restringere la pittura del soffitto. Ecco i due
 contratti nel loro contesto: » Laus deo 1628. adi 7 febraro in Venetia. Essendo che da
 » persone pie e devote per loro semplice carità ad honor del signor Dio e stata data in-
 » tentione di contribuir per elemosina acciocchè dal sig. Santo Peranda sii dipinto nel
 » soffitto della nostra chiesa il *Paradiso* in un quadro solo come che esso signor Santo
 » con molta devotione et carità si è offerto di voler fare, De qui è che il R.do monsi-
 » gnor pre Zuane de Lautis capellano della sudd. chiesa dell'Incurabili per l'autorità con-
 » cessali in virtù di Parte della Congregatione del giorno sopradetto promete dar al sud.
 » sig. Santo Peranda al presente duc. dusento da lire 6. 5. 4. per ducato, e per la pa-
 » squa di resurezione prossima altri ducati tresento et fatto tutto l'abozamento di tutto
 » l'opera in tella di tutto esso soffitto ducati cinquecento e poi finita perfettamente tutta
 » l'opera altri duc. mille. Il qual s. Santo promete et si obbliga finir il sud. *Paradiso* in-
 » tieramente nel termine di anni tre prossimi venturi con dechiaraatione che esso R.do
 » monsignor Pre Zuane si obbliga darli tutti li colori et telle et far tutte le altre spese
 » di legnami et fatura che saranno necessarie et della presente scrittura ne sarà fatto una
 » per parte da loro sottoscritta. «

Io p. Zuane de Lautis sop. prometo et affirmo come sopra.

Io Santo Peranda prometo et confirmo quanto di sopra.

(Sonvi ricevute del Peranda per duc. 200 allora scossi, e per altri duc. 100 avuti
 nel 21 aprile 1629).

L'altro contratto è il seguente: » Laus deo 1636 adi 4 giugno. Essendosi nnova-
 » mente risolto restringere la pittura del soffitto della Chiesa oltrescritta alterando il primo
 » contratto che già si fece però hora novamente si dechiara essersi così d'accordo con-
 » venuto col oltrescritto sig. Santo Peranda come così esso si obbliga fare e dipinger un
 » ovado che doverà esser riposto nel mezzo di esso soffitto di longhezza di piedi trentasei
 » in circa et di larghezza di piedi vintiquattro in circa nel quale habia esso sig. Santo a
 » dipingervi il *Paradiso* la qual opera promette esso sig. Santo far e del tutto finir nel
 » termine di anni due prossimi venturi alla più longa, et questo per pretio e concluso
 » mercato di ducati ottocento correnti compresi in questi li ducati trecento contatigli co-
 » me per le due oltrescritte ricevute, et inoltre si obbligamo noi infrascritti dargli le telle
 » necessarie per l'opera et il telaro. El resto doverà esso sig. Santo proveder di tutto ciò
 » che sarà di bisogno per la perfettione compita di questa opera a tutte sue spese. In
 » fede di che io Girolamo Molin come governor dell'Hospitale degl'Incurabili e comis-
 » sario del q. sig. Lorenzo Centani per nome anche del ill.mo sig. Alessandro Cuccino
 » qui presente pur come governor, et altro commissario dell'oltrescritto sig. Centani ho